

L'instrumentum laboris

<<le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione>>

di don Paolo Gentili

Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia della CEI

Un rinnovato desiderio di famiglia: ritorno al «principio» (cfr. Mt 19,4-6)

La riflessione del Sinodo si è aperta con una consultazione senza precedenti sollecitata alla fine del 2013 da Papa Francesco, attraverso il *Questionario* di 38 domande inviato a tutte le Chiese del mondo. Lì è emerso uno sguardo sulla realtà attuale che ci chiede di annunciare in modo nuovo il Vangelo del matrimonio e della famiglia. Per quanto riguarda la Chiesa Italiana hanno risposto circa 160 diocesi e una ventina di associazioni di rilievo nazionale, esprimendo in sintesi ciò che era emerso dall'ascolto dei vari consigli pastorali parrocchiali e diocesani, le assemblee del clero, e i vari organismi ecclesiali nelle zone e nei decanati. *L'instrumentum laboris*, in 77 pagine, ha fatto sintesi delle risposte pervenute da ogni nazione del mondo, delineando uno scenario che riprende pienamente i lineamenti di un *ospedale da campo*. Papa Francesco ha utilizzato questa immagine per descrivere le ferite in cui spesso versa l'umanità di oggi. Le situazioni di disagio di molte famiglie sono abbastanza evidenti: crisi di coppia, aumento delle convivenze e unioni di fatto, crescita della separazioni e dei divorzi.

D'altronde, la pressione culturale è molto persuasiva e penetrante e pertanto richiede una formazione più adeguata. Per fare solo un esempio, attualmente *facebook USA* consente ai propri utenti di scegliere il proprio sesso tra oltre 70 generi diversi e questo numero è in continua evoluzione. È evidente che stiamo respirando i fumi tossici dell'ideologia di genere e occorre un nuovo annuncio che *ri-consegna* alle generazioni future il giardino dell'Eden come spazio di felicità. "Gesù concede all'uomo e alla donna di recuperare quel "principio" secondo cui Dio li ha uniti in una sola carne (cfr. Mt 19,4-6), per il quale – con la grazia di Cristo – essi sono resi capaci di amarsi per sempre e con fedeltà"¹.

La bontà della differenza

La sponsalità, che è lo spazio sorgivo della famiglia, richiede l'armonia della differenza, come le note che insieme creano la melodia. Questa «bontà della differenza sessuale»² riconosce all'uomo e alla donna il diritto naturale e originario ad avere, fin dalla nascita, un padre e una madre.

Purtroppo il dato più allarmante è che convivenze sempre più protratte e unioni di fatto segnalano che oggi si può vivere l'affetto sponsale senza avere come orizzonte fondante il matrimonio e che ci si può aprire alla vita senza il grembo fecondo e stabile della famiglia. Stando così le cose, risulta tuttavia evidente che "gli itinerari alla preparazione al sacramento del matrimonio siano migliorati negli ultimi decenni, cercando sempre più di trasformare i *corsi* in *percorsi*, coinvolgendo insieme sacerdoti e sposi. Si rileva che in questi ultimi anni i contenuti dei programmi hanno subito un sostanziale cambiamento: da un servizio orientato al solo sacramento, si è passati ad un primo annuncio della fede"³.

Ultimamente molte Chiese locali stanno rinnovando i percorsi alla luce degli *Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia* della CEI, che spingono a far diventare l'intera comunità cristiana il vero soggetto di questo accompagnamento pastorale. Inoltre, soprattutto per coloro che da tempo si sono allontanati dalla comunità cristiana, gli itinerari, stanno sempre più assumendo la caratteristica di veri e propri percorsi di riscoperta del proprio battesimo in chiave sponsale. Tuttavia, stanno vistosamente aumentando le cosiddette famiglie ferite, dove si vive il dolore del fallimento del matrimonio e quelle dove si è realizzata una nuova unione, con tutte le problematiche legate all'esclusione dall'Eucarestia per coloro che, con un sacramento validamente celebrato alle spalle, hanno acquisito nuovi legami. "La consapevolezza della situazione irregolare si manifesta spesso quando interviene il

¹*Ibid.*, 2.

²Cfr. PAPA FRANCESCO, Esortazione post-sinodale *Lumen fidei*, 52.

³INSTRUMENTUM LABORIS *Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione*, 53.

desiderio dell'iniziazione cristiana per i figli, o se sopraggiunge la richiesta di partecipare ad una celebrazione di battesimo o cresima come padrino o madrina"⁴. Dopo il Convegno organizzato dall'Ufficio Famiglia della CEI nel giugno del 2011 dal titolo *Luci di speranza per le famiglie ferite: persone separate e divorziati risposati nella comunità cristiana*, si è cercato di censire i percorsi di accompagnamento esistenti, che attualmente sono oltre un centinaio e continuamente ne nascono di nuovi.

Probabilmente in futuro occorrerà mettere in atto una vera e propria sinergia di interventi fra coloro che operano nei *Consultori di ispirazione cristiana* e la pastorale familiare. Anche la crisi economica è parte in causa per i matrimoni che crollano, in quanto molte famiglie vivono le difficoltà del tempo presente in una profonda solitudine. L'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia ha quindi sviluppato insieme a Caritas italiana il progetto "*Carità è famiglia*", formulandolo in più ambiti di intervento, fra cui "*una famiglia che adotta una famiglia*".

Spesso il desiderio di far figli è come mortificato dal senso di solitudine che molti coniugi sperimentano di fronte alla crisi lavorativa, alla mancanza di reti di famiglie e alla difficoltà di vivere in questo contesto culturale il compito educativo. Il decremento demografico nel nostro Paese sta raggiungendo cifre allarmanti: nel 2041 la maggior parte della popolazione sarà composta di ultra settantenni⁵. È evidente che manca uno sguardo positivo sulla vita e la consapevolezza del dono nuovo che ogni bimbo porta in sé; ma mancano soprattutto adeguate politiche familiari di vero sostegno alla natalità, come avviene in altri Paesi europei. Non possiamo lasciarci derubare la fecondità!

Spalancati ad accogliere la vita

È proprio vero che «la cultura del benessere ci anestetizza»⁶ e soffoca i desideri più profondi: quello di essere padre, quello di essere madre. Così veniamo rinchiusi in uno sterile narcisismo. Eppure, l'apertura alla vita è una dimensione costitutiva della dimensione sponsale. Principio unitivo e principio procreativo nel matrimonio sono strettamente collegati, tantoché la chiusura alla vita è uno dei motivi che rendono nullo un patto coniugale. Oltretutto, questo declino demografico ha effetti devastanti come impatto sociale. Recentemente si è tenuto a San Giovanni Rotondo un Convegno su *La famiglia grembo della vita: quali vie per l'adozione l'affido*. In questa sede l'Ufficio Famiglia della CEI ha proposto di creare un tavolo fra i vari soggetti che intercorrono in queste dinamiche: famiglie, associazioni, Tribunali minorili, Servizi sociali e Istituzioni civili e religiose. La speranza è di alleviare le sofferenze di tanti bambini abbandonati o senza famiglia. Però, quello che appare più evidente è la necessità di una rinnovata alleanza sinergica per favorire una vera cultura della vita.

Anche sul piano educativo, in particolare per l'accompagnamento degli adolescenti e dei giovani nelle tappe dell'amore, è necessario realizzare «una maggiore collaborazione tra famiglie, scuole e comunità cristiane»⁷. In tal senso il progetto *La Chiesa per la Scuola*, culminato con l'incontro svoltosi a San Pietro con la presenza del Santo Padre sabato 10 maggio 2014, sta offrendo in tutto il territorio nazionale numerosi spunti di riflessione grazie alle varie iniziative e alle cosiddette *settimane dell'educazione* svoltesi in moltissime diocesi. Soprattutto però appare sempre più evidente «l'insufficienza di una pastorale preoccupata solo di amministrare i sacramenti, senza che a ciò corrisponda una vera esperienza cristiana coinvolgente»⁸. Si tratta, in definitiva, di passare da una pastorale di conservazione ad una pastorale di annuncio e di evangelizzazione. In tal senso occorre ripuntare lo sguardo sull'intera comunità cristiana intesa come *Famiglia di famiglie*, luogo generativo di carismi e lievito dell'intera società. È questa la vera sfida da accompagnare nel cammino sinodale.

⁴*Ibid.*, 90.

⁵ Cfr. Comitato per il progetto culturale della Conferenza Episcopale Italiana, *Il cambiamento demografico*, Laterza, Roma-Bari 2011.

⁶PAPA FRANCESCO, Esort. apost. sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale *Evangelii Gaudium*, 54.

⁷INSTRUMENTUM LABORIS Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione, 136.

⁸*Ibid.*, 15.